



Storie | MAR | APR | '19 | Goriziane

Bimestrale dell'associazione culturale "Nuovo lavoro" • Gorizia



■ Crocefisso | Cappella del Santo Spirito | borgo castello Gorizia

AMORE, IN FONDO

Mille volti di un unico sentimento

Nella pagina che incontrerete girando questo foglio Rosanna Calisti ci racconta di "Parlar d'amore", splendido esempio di come una piccola rassegna, partita dal basso e dalla passione di un gruppo di volontari (i nostri dell'associazione "Nuovo lavoro") possa diventare grande. E, a dieci anni dalla sua nascita, es-

sere punto di riferimento per i poeti della città, della provincia, della regione. E allora, prendendo spunto dal titolo dell'iniziativa, mi viene da pensare: ma cos'è l'amore? È poesia, ad esempio, e torniamo subito alla rassegna di cui abbiamo detto, facile, ma pure a tanti altri versi di cui questo numero decisamente "poetico" del nostro giornalino saprà dire. Amore è anche spendersi, sacrificarsi per gli altri, e qui l'aggancio con la festività principale di questo periodo, la Pasqua, per i credenti è immediato, simboleggiato dal Cristo sulla croce

e dal senso profondo di una festa che non è solo uova di cioccolato. Poi? Poi è primavera, la stagione del risveglio della natura e quella che, nell'immaginario collettivo, è spesso legata alla nascita dei primi amori, o di nuovi legami, sentimenti forti. Ci siamo anche qui. Ed è passione, magari quella per la propria terra, le tradizioni e la buona tavola. C'è anche questo, nelle prossime righe. Insomma, direi che ci siamo, "Storie Goriziane" è ancora sul pezzo. Ed è, a modo suo, una forma d'amore, in fondo.

.....

Dieci anni di "Parlar d'Amore" a Gorizia

*Un evento "romantico"
che ha conquistato la città*

Dieci anni fa, il presidente dell'associazione culturale Nuovo Lavoro Francesco Mastroianni ed alcuni altri hanno deciso che Gorizia, accostata da sempre preminentemente agli eventi della guerra del 15/18, doveva cambiare, presentare un'altra faccia e farsi conoscere anche in un'altra identità, quella di una piccola città di provincia (un tempo chiamata la "Nizza austriaca") piena di giardini fioriti, viali alberati, artisti e poeti. Ed ecco l'idea di dare spazio all'amore, quel sentimento che scorre comunque in ogni persona.

È nato così l'evento "Parlar d'Amore", dedicato a poesie recitate davanti alla statua del poeta ebreo Carlo Michelstaedter, situata in via Rastello. L'idea iniziale era che tutti i poeti vi potessero prendere parte senza particolari restrizioni e, visto il tema, la data di svolgimento è stata fissata nella giornata di San Valentino. Quest'anno, però, ricorrendo anche il decennale dell'Associazione, insieme alla rappresentanza comunale dell'assessore Fabrizio Oreti, si è deciso di dare più risalto alla manifestazione e inserire in quest'edizione altri due eventi connessi. L'idea è stata quella di dare un'impronta che facesse diventare la manifestazione un simbolo di unione tra tutti i cittadini goriziani, dando loro la possibilità di essere complici dell'amore in questo territorio. Così è stato istituito il premio "Gorizia, città degli innamorati", grazie al contributo anche della professoressa Teresa Michelutti, che con il presidente Mastroianni e l'assessore Oreti hanno posizionato nella sede del Comune, vicino all'antica carrozza, una scatola dove chiunque, poeti riconosciuti e non, potevano inserire le loro poesie e partecipare al premio. In palio una cena per due in un noto locale goriziano, due biglietti per uno spettacolo al teatro Verdi e due biglietti per un evento a Palazzo Graziani di Gorizia. Inoltre, insieme al comune e all'associazione MittelDream, è stata organizzata una visita guidata di circa un'ora attraverso gli scorci romantici goriziani. "Parlar d'Amore anno zero" - dunque - perché da quest'anno cresceremo anche in questa direzione, vista l'ampia risposta della città all'evento. In una settimana, infatti, sono state raccolte ben 62 poesie che sono state consegnate in forma anonima alla giuria. La prima classificata è stata "Ti dirò di sì" di Anna Maria Fabbroni, seguita da "Ci dividemmo lo spazio cartesiano" di Paolo Caianiello e da "Destino" di Maria Terrana. È stata inoltre

data la possibilità ad altri nove poeti di leggere la loro poesia alla sala Dora Bassi di via Garibaldi, dove si è svolta la piacevolissima serata conclusiva.

Rosanna Calisti



Poetica Mente

DESERTO

Deserto

*immenso sei
Il sole ti scalda
lascia un'aria cocente
il vento alza la sabbia
che si perde nel cielo
i granelli mostrano i suoi colori.
I cammelli lasciano le orme
insieme ai suoi cavalieri
piano, piano appare l'oasi
che dà ristoro.*

*Ma a volte è deserto
anche nella nostra vita
Le strade di sera
sono tacite
solo i fanali ardono
più avanza l'ora
più si erge il deserto
ma anche nell'amore
a volte si fa vedere.*

*Bello è il deserto al tramonto
il sole si tinge di rosa
dà colore al cielo
cangia il suo sapore
e a noi dà serenità.*

Tommaso Vetrih

Gorizia On/Off, la vita goriziana da una prospettiva del tutto originale

*Il poeta Giovanni Fierro presenta a Cormòns
la sua opera in un "Taglio Poetico" d'eccezione*

Non è facile trovare le parole per descrivere Gorizia, la sua storia complicata, i suoi angoli così in bella vista da risultare nascosti agli occhi frettolosi dei suoi cittadini, i suoi abitanti dalle vite intrecciate con la Storia.

Le parole le ha trovate Giovanni Fierro, poeta goriziano che con il suo ultimo lavoro - "Gorizia On/off" - offre uno sguardo originale sulle vite, per niente scontate, dei suoi concittadini. I racconti, nati spontaneamente per essere condivisi sulle pagine dei social network, sono stati raccolti in un libro uscito alla fine del 2018 e che da allora gira, con il suo autore, un po' in tutta Italia a raccontare di noi e della nostra città. Venerdì 15 marzo questo piccolo tour letterario ha fatto tappa a Cormòns, ospite di una delle più belle rassegne dedicate alla poesia - Taglio Poetico, curata da Gaia Rossella Sain - ospitata presso L'Enoteca di Cormòns. Introdotto dallo scrittore Pericle Camuffo, Giovanni Fierro ha parlato con i presenti delle influenze, letterarie e musicali, che hanno contribuito alla scrittura di questi ultimi racconti, tutti lunghi al massimo 20 righe.

Camuffo li ha introdotti come una Spoon River goriziana, un paragone calzante pensando che molto spesso Gorizia viene descritta come una cittadina morta. Ma non c'è giudizio nei racconti di Giovanni Fierro, o alcun tipo di condanna nei confronti dei suoi concittadini, anzi uno sguardo sì disincantato ma allo stesso tempo dolcemente affettuoso, quasi un occhio di riguardo per coloro che il

destino ha deciso di sbatacchiare un po' di quà e un po' di là, su e giù per quel confine che taglia, e in qualche modo anche cuce, la geografia della città e dei suoi "stropicciati" abitanti. La lettura di alcuni dei racconti presenti nel libro, scelti e letti personalmente dall'autore, ha concluso la piacevolissima serata poetica.

Ilaria Battista

L'unione fa la forza!

*Nuove alleanze e nuovi equilibri
per il basket isontino*

Grande vitalità nel movimento della pallacanestro Isontina con il recente accordo di collaborazione tra la Dinamo Gorizia e la Reyer Venezia, società storica del panorama nazionale, con l'intento di far rinascere e riportare agli antichi fasti la pallacanestro Goriziana.

Ma non stanno certamente a guardare alcune società dell'Isontino come l'Alba Cormòns e l'Asar Romans. Queste due realtà cestistiche hanno un bacino territoriale di riferimento che, oltre ai loro comuni, comprende Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino, Villesse e alcuni comuni limitrofi della provincia di Udine. Da quest'anno Alba e Asar hanno deciso di aderire a un progetto di collaborazione che si prefigge di allestire insieme squadre che coprono tutte le categorie giovanili, utilizzando al meglio le strutture esistenti a Cormòns, Romans e Farra d'Isonzo e cercando di ottimizzare le competenze sportive a disposizione delle due società. Con questo accordo si vuole creare una sinergia tra le parti che possa arricchire entrambe e che faccia crescere e migliorare i giovani rendendoli sempre più competitivi. È stato programmato il percorso tecnico-didattico per le formazioni giovanili che vanno dai 12 ai 18 anni d'età, a cui i tecnici delle varie squadre devono attenersi per favorire la crescita degli atleti. La responsabilità della parte tecnica ed il coordinamento degli allenatori sono stati affidati al signor Giovanni Grattoni, ex giocatore di basket di importanti e famose squadre di serie A dove ha maturato significative esperienze professionali.

I risultati del connubio tra Alba Cormòns e Asar Romans si stanno già rivelando positivi anche per quanto riguarda l'integrazione dei ragazzi, grazie alla fattiva collaborazione da parte delle loro famiglie. I tecnici impegnati in questa attività stanno dando il massimo per la riuscita degli scopi prefissati, come testimoniano gli ottimi risultati finora conseguiti nei vari campionati regionali, in particolare delle squadre Under 13, Under 14 e Under 16.

L'obiettivo, certamente ambizioso, delle due società è quello di creare, a medio e lungo termine, un importante punto di riferimento quantitativo e qualitativo per tutto il basket giovanile del territorio della provincia di Gorizia.

Salvatore Cutrupi



■ Il poeta Giovanni Fierro presenta il suo ultimo libro "Gorizia On/off"

SORSI E... MORSI

della nostra terra e dintorni

Un viaggio alla scoperta dell'azienda "Valentino Butussi", nei Colli Orientali del Friuli

Lungo la strada che porta a Cividale del Friuli, appena passato il centro abitato di Corno di Rosazzo, sorge l'azienda vitivinicola "Valentino Butussi", una splendida realtà nei Colli Orientali del Friuli, che oggi andremo a scoprire.

Un'azienda storica da tre generazioni. Il pioniere fu il nonno Valentino, che con pochi ettari iniziò a produrre vino e a coltivare frumento e ortaggi, allevando animali da cortile e da stalla, come tutte le famiglie contadine di inizio secolo scorso. L'amore e la passione per la terra e le conoscenze per questo non facile lavoro, le esperienze acquisite e tramandate alle altre generazioni hanno portato l'azienda Butussi all'attuale stato. Una grande azienda familiare gestita dai figli di Angelo, Filippo, Tobia, Matia ed Erika, che oggi coltiva circa 20 ettari di terreno producendo 115.000 bottiglie l'anno.

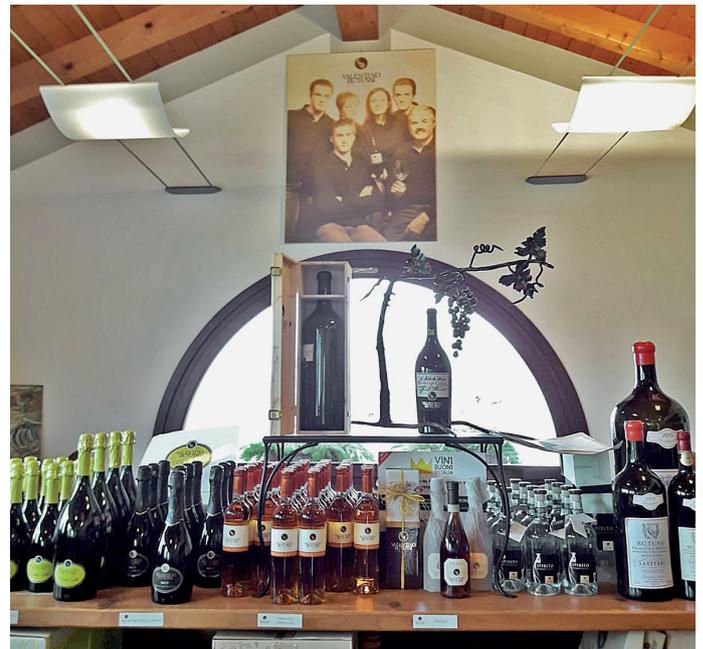
Inizia così la visita in cantina e nel vigneto adiacente l'azienda accompagnati da Filippo, enologo e da Manuela, addetta al front-office. Filippo parla del terreno circostante l'azienda, delle sue caratteristiche. È costituito in parte da ponca (marna e arenarie) mentre un piccolo appezzamento è di natura alluvionale con strato di grossi sassi di fiume. Parla del tipo di coltivazione e del diserbo fatto a mano e mai con prodotti chimici.

Le piante sono tenute basse per una migliore qualità dell'uva. La vendemmia è esclusivamente manuale per garantire un ulteriore controllo delle uve, poi c'è la vinificazione e a seguire l'affinamento in acciaio o in legno o in vasche di cemento. Seguirà l'imbottigliamento e l'affinamento in bottiglia, più o meno lungo in base alla tipologia del vino o all'obiettivo dell'azienda.

Diverse sono le linee prodotte: la linea giovane Kret, Valentino Butussi e le Selezioni. Tra i vini bianchi: Ribolla Gialla, anche spumantizzata (l'annata 2017 ha vinto nel 2018 il Primo Premio del Concorso Filari di Bolle- Selezione Monovitigno a Casarsa della Delizia), Friulano, Chardonnay, Sauvignon, Pinot Grigio, Verduzzo Friulano. I vini rossi: Merlot, Refosco dal Peduncolo Rosso, Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon. Le selezioni: Bianco di Corte, uvaggio bianco da Chardonnay, Pinot Bianco e Ribolla Gialla; White Angel, dedicato a Angelo in segno di riconoscenza, uvaggio bianco da Chardonnay, Sauvignon e Pinot Bianco; Picolit, da uve sottoposte a totale appassimento ed affinate in botte di rovere; Rosso di Corte, uvaggio rosso da Cabernet Sauvignon, Merlot e Refosco dal Peduncolo Rosso; Pignolo, affinato in piccole botti di rovere.

Dopo la visita nella barricaia è iniziata la degustazione dei vini, molto apprezzati dal gruppo per la qualità, l'eleganza e l'armonia che ne contraddistingue l'azienda.

Antonella Lauri



■ Spazio di degustazione dell'azienda Butussi

Storie Goriziane Bimestrale dell'associazione culturale **"Nuovo lavoro"** Gorizia

Riservato ai soci



**Direttore responsabile/
Coordinatore**

Anna Viridis

Hanno collaborato

Ilaria Battista
Rosanna Calisti
Salvatore Cutrupi
Antonella Lauri
Tommaso Vetrih

Fotografo
Alvio Massari

Grafico
Omar Petruccioli

Stampa
Masterlaser - Gorizia